

*Leggere è spalancare
finestre sul mondo.
Contemplare
mondi interiori ed
esplorare continenti
incontaminati.
Leggere è dipanare
quelle trame che chi
scrive ha intessuto.
Leggere è dialogare
con tutte le voci del
mondo.
Leggiamo insieme.*

Finestre sul mondo

Giuliana Pellizzoni

INCAMMINARSI...

Gianluca Magi,

La via dell'umorismo: 101 burle spirituali Ed. Il punto d'incontro, 2008

In certi momenti è necessaria la leggerezza. Leggerezza nell'affrontare le mille insidie della vita, gli ostacoli, le sfide. Leggerezza che ci permette, anche nelle situazioni di conflitto, di non prenderci troppo sul serio, imparando a ridere e a considerare ciò che ci accade nelle giuste proporzioni.

Questo piccolo libro presenta un centinaio di "storielle" lievi, ma penetranti, che si propongono come "via alla conoscenza", come "invito a una innocente gioia di vivere", propria dei fanciulli. Come si legge nella prefazione: "Si diffonde sempre più l'idea di quanto l'umorismo, col suo potere metaforico e nutritivo, possa essere d'aiuto nel curare e nel mobilitare le risorse positive della persona": in tal modo "il sorriso rigeneratore che ne consegue oltre ad allentare le tensioni emotive, fa balenare un lampo di illuminazione intuitiva sui nostri stati psicologici e sulla nostra natura esistenziale".



...CONOSCERE...

Alberto Alberti,

Psicosintesi: una cura per l'anima Ed. L'uomo, 2008

Se, come si legge nella prefazione al libro, consideriamo l'uomo "come un soggetto attratto dai valori e orientato verso l'attuazione di sé e della propria identità autentica e profonda (Sé)", allora risulta possibile definire anche un percorso di autorealizzazione, un percorso che colleghi l'io al Sé, un percorso che in questo saggio è descritto secondo il modello assagioliano della Psicosintesi. La vicenda umana è un cammino: un cammino costellato di cadute, e conseguente dolore, di sforzi per rialzarsi e proseguire la strada, di vittorie, ma anche di arresti, generati dal troppo dolore. E in questo fermarsi l'uomo si costruisce la propria prigione che all'inizio viene scambiata per una nicchia di protezione e quindi si rivela come "l'organizzazione difensiva del suo non-procedere".

Ecco che allora "l'intervento terapeutico si inserisce nello spazio-tempo della caduta, per favorire un cambiamento in senso evolutivo, e far riprendere al paziente il suo procedere esistenziale". Il libro si rivolge pertanto al terapeuta che intervenendo sulla "lacerazione primaria" opera, con fiducia, comprensione e amore, un lavoro di "ricucitura spirituale", di riunificazione tra personalità e anima, riducendo le dicotomie interne e facendo procedere l'uomo verso la sintesi.



...PARTIRE...

Roberto Assagioli, **Il mondo interiore - scritti teosofici 1918-1962**

Ed. ETI, 2008

a cura di William Esposito

"Quando il dottor Esposito mi ha consegnato il manoscritto de Il mondo interiore per farne la prefazione, mi è sembrato di prendere tra le mani un pacco luminoso, pieno di luce e di trascendenza". Così si apre la prefazione, firmata Bruno Caldironi, di questo prezioso volume, curato da William Esposito, che offre il recupero integrale, nonché la piena valorizzazione, degli studi teosofici di Roberto Assagioli, pubblicati tra l'inizio del '900 e il 1962. Una luce che si esprime sia nell'opera psicologica e psicanalitica di Assagioli, sia nelle sue note più spiccatamente "spirituali" a nome Considerator. Una luce che colpisce il lettore che cerca conforto alle sue sofferenze personali accompagnandolo sul cammino della guarigione, inteso come il ristabilirsi dell'armonia tra le sue dimensioni fisica, emotiva, mentale e spirituale. Una luce che colpisce il lettore impegnato sull'arduo cammino che porta dall'io al Sé, dal piano di coscienza ordinario alle esperienze transpersonali. Una luce che, alla fine, si accompagna alla gioia e alla letizia, a quella leggerezza del vivere e dell'essere che da più parti sono state considerate tratti salienti e "viventi" di Assagioli, poiché, come ebbe a dire in uno dei suoi scritti: "...dopo la nuova fase di tenebra, di travaglio, d'intima pena, costituita dalla misteriosa 'notte oscura dell'anima', viene la meta gloriosa, la trasfigurazione dell'anima in Dio, l'unione cosciente dello spirito individuale con lo Spirito universale".

